



COMUNE DI CASALE CORTE CERRO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COPIA

N. Reg.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40
del 10/10/2012

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°7 IN DATA 20.04.2011 AVENTE AD OGGETTO:" PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE DEL CISS CUSIO IN MERITO ALLO DELLO SCIoglimento DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI".

L'anno **duemiladodici**, addì **dieci**, del mese di **ottobre**, alle ore **18** e minuti **15**, nella sala consiliare. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PIZZI CLAUDIO	SINDACO	X	
FOTI Pietro	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CALDERONI ALCIDE	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GIULIANO Ivano	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
PATTONI ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
TRISCONI MARA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
NACCA Lorenzo Biagio	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
RAVIOL DANIELA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GUIGLIA MARCO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
RICHETTI Grazia	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
RAPETTI GIORGIO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GIUDICI MAURO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
DELLAVEDOVA PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
BIGOTTA SEVERINO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GUINZONI MARINA	CONSIGLIERE COMUNALE		X
CALDERONI ELISA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
TOGNO BARBARA	CONSIGLIERE COMUNALE		X
Totale		15	2

Partecipa il Segretario Comunale **RAMPONE DOTT.SSA GIULIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PIZZI CLAUDIO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

Il Sindaco dichiara che il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali zona Cusio-Omegna, ha sempre lavorato bene, in particolare per quanto riguarda la professionalità e l'impegno di tutti gli operatori, anche nell'incertezza sul futuro dei Consorzi di funzione, sottolineando inoltre il fondamentale contributo finanziario dei Comuni aderenti;

Propone pertanto all'esame del Consiglio Comunale l'approvazione ai sensi dell'art. 9 dello Statuto consortile, la revoca della messa in liquidazione e scioglimento del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali con sede in Omegna (VB), Via Cattaneo n.6, prendendo atto di tutto quanto contenuto nel suddetto verbale di deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 21 in data 18.09.2012.

Il Sindaco
F.to Claudio Pizzi

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18.8.2000, n. 267 il Segretario Comunale che qui di seguito sottoscrive

Il Segretario Comunale
F.to Giulia Rampone

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra, su richiesta dell'Amministrazione, esprime parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 97 comma 2 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 il Segretario Comunale che qui di seguito sottoscrive

Il Segretario Comunale
F.to Giulia Rampone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta avanti estesa;

Richiamata la propria deliberazione n. 7 in data 20/04/2011 avente ad oggetto: " Presa d'atto della deliberazione dell'Assemblea Consortile del Ciss Cusio in merito allo scioglimento del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali";

Premesso che con nota prot. 3124/BA/ae in data 19.09.2012 il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali con sede in Omegna (VB), Via Cattaneo n.6, di cui questo Comune fa parte, ha trasmesso copia del verbale di deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 21 in data 18.09.2012 all'oggetto " Deliberazione A.C. n. 5 del 18.03.2011 avente per oggetto "Proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio" – revoca dello stato di liquidazione" al fine

dell'adozione delle deliberazioni di competenza da parte dei Consigli Comunali dei Comuni consorziati;

Data lettura del suddetto documento, che si allega al presenta atto (Allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale, e valutate le motivazioni in esso espresse, per cui risulta a seguito delle intervenute evoluzioni normative in materia di consorzi, possibile pervenire alla revoca dello stato di liquidazione di tale Ente;

Udito l'intervento del consigliere Sig. Dellavedova, capogruppo consiliare "Vivere Casale", che procede alla lettura di un documento che viene allegato al presente atto sotto la lett. B);

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.200 n. 267;

Preso atto dei pareri espressi in ordine alla legittimità ai sensi dell'art. 97 comma 2 e alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dagli aventi diritto

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto consortile, la revoca della messa in liquidazione e scioglimento del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali, con sede in Omegna (VB), Via Cattaneo n.6;
- 2) Di prendere atto di tutte le motivazioni e condizioni previste dal verbale di deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 21 in data 18.09.2012 all'oggetto: "Deliberazione di A.C. n. 5 del 18.03.2011 avente per oggetto "Proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio" – revoca dello stato di liquidazione" che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (All. "A");
- 3) Di trasmettere copia della presente al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali.

ALLEGATO "A" ALLA DCC N°40 DEL 10/10/2012

COPIA

CONSORZIO INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI
Via Cattaneo, 6
28887 OMEGNA (VB)
Ente in liquidazione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N. 21

OGGETTO :

DELIBERAZIONE A.C. N. 5 DEL 18/03/2011 AVENTE PER OGGETTO "PROPOSTA DI SCIoglimento E MESSA IN LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO" - REVOCA DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE.

L'anno duemiladodici, addì diciotto, del mese di settembre, alle ore 18 e minuti 00, nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione con inviti scritti e recapitati a norma di legge, si è riunita in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di SECONDA CONVOCAZIONE, l'assemblea consortile

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As.
MELLANO MARIA ADELAIDE	P		GERARDI MICAELA	P	
FORTIS PIETRO	P		DIPIETROMARIA GIANNI	P	
BONO GIUSEPPE		G	PIZZI CLAUDIO	P	
FALDA TIZIANO		G	CERINI NICOLETTA	P	
GIRO MASSIMO	P		MARCHESA GRANDI PAOLO	P	
STRADA ALESSIO	P		VITALI ANGELO	P	
SILVETTI DARIO	P		COVINI MAURO	P	
STELLATO UMBERTO	P		ROMAGNOLI MAURO	P	
FERLAINO NELLO FRANCESCO	P		QUARETTA CARLO		G
MAGGI MICHELA	P		FAGGIO SILVANO	P	
GAUDINA GIORGIO	P				

Totale Presenze 18

Totale Assenze 3

Assiste all'adunanza il Segretario Dr. ANGELO BARBAGLIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Dr.ssa MELLANO MARIA ADELAIDE nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Uditi gli interventi nei quali:

- Il Direttore illustra l'evoluzione del quadro normativo che consente di proporre la revoca dello stato di liquidazione;
- Il Presidente del CdL evidenzia gli sforzi compiuti dal CISS Cusio per superare la situazione di precarietà dovuta allo stato di liquidazione; illustra come attualmente oltre alla normativa nazionale di recente emanazione, anche a livello regionale vi sia un accordo politico favorevole al mantenimento dei consorzi. Comunica che anche un parere legale, espresso da un avvocato amministrativista interpellato da un altro consorzio, conferma la legittimità del passaggio che qui viene proposto della revoca dello stato di liquidazione. Il Presidente inoltre sottolinea la professionalità e l'impegno di tutti gli operatori del CISS, che in questa contingenza così difficile hanno dato grande prova di impegno e responsabilità, così come sottolineato anche dall'OIV nelle sue relazioni relative al ciclo della performance;
- Il Presidente Mellano sottolinea l'importanza dei servizi sociali in favore di persone che hanno grande necessità e pertanto va riconosciuto che tutti gli operatori, pur in condizioni economiche così difficili, stanno facendo un lavoro così apprezzato dalla gente;

Premesso che:

- il CISS Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997, in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13, e vi aderiscono i 20 Comuni facenti parte del Distretto sanitario del Cusio, con l'aggiunta del comune di Brovello Carpinino, appartenente al Distretto sanitario del Verbano;
- la L.R. n. 1/2004, all'art. 9 individua nella gestione associata, ed in particolare in quella consortile, la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e servizi sociali di competenza dei comuni e all'art. 8 individua come ambiti ottimali per la gestione del sistema integrato il territorio di uno o più distretti sanitari;
- l'art. 2, comma 186 lett. (e) della L. 191/2009 e s. m. i., dispone la "soppressione dei consorzi di funzione tra gli enti locali, [...]": Sono fatti salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione da parte dei comuni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione dei comuni ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto";
- il CISS Cusio, delegato dai comuni consorziati all'esercizio di tutte le funzioni previste dalla vigente normativa relativa ai servizi socio-assistenziali, vedeva di fatto la propria attività concentrata prevalentemente nella gestione di servizi in favore della popolazione residente nei comuni consorziati. La compresenza di entrambi gli aspetti (esercizio di funzioni - gestione di servizi) ha ingenerato una serie di dubbi circa l'applicabilità all'Ente della citata disciplina soppressoria;
- alla luce dei numerosi pareri espressi da diverse sezioni regionali della Corte dei Conti (deliberazioni C.C. Campania n. 118/2010, C.C. Piemonte n. 101/2010 C.C. Lazio n. 15/2011, C.C. Piemonte n. 28/2011) e tenuto conto dell'invito espresso con nota prot. n. 2148/DB1900 del 14.3.2011, dalla Direzione regionale Politiche sociali e politiche per la famiglia ad avviare una fase transitoria finalizzata alla soppressione dell'ente consorzio ed all'assunzione di una forma gestionale compatibile con la normativa vigente, l'Assemblea, con deliberazione n. 5 del 28.3.2011, approvava la proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio presentata dal CdA;

Considerato che, come precisato nella deliberazione citata, i Comuni consorziati hanno sempre ritenuto assolutamente congruo l'assetto consortile, vista l'economicità della gestione a fronte dell'elevato livello dei servizi resi, e pertanto avevano avviato la procedura di liquidazione esclusivamente in ottemperanza ad un dettato normativo, dando mandato ai liquidatori di traghettare l'Ente verso una forma associativa prevista dalla legge, salvaguardando il cospicuo patrimonio organizzativo del CISS Cusio ed evitando la frammentazione delle attività;

Considerato altresì che, stante la ridotta dimensione demografica dei comuni consorziati e la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, il mantenimento di una gestione associata dei servizi socio-assistenziali di dimensione territoriale quantomeno pari a quella attuale, viene tuttora considerata la soluzione che consente di meglio perseguire l'interesse pubblico, sia in ordine alle economie di scala che ne derivano, sia

alla sostenibilità di una struttura professionale articolata, indispensabile per l'organizzazione di servizi di livello qualitativo elevato;

Evidenziato che la positività della gestione associata risulta confermata da tutta la storia del CISS Cusio e di tanti consorzi piemontesi e trova ulteriore conferma nella ratio di tutta la recente produzione normativa nazionale (da ultimo il D.L. n. 95/2012, convertito con L. 135/2012, che individua, per i comuni di minori dimensioni, nella gestione associata di tutte le funzioni fondamentali la soluzione per un recupero di economicità ed efficacia dei servizi);

Preso atto che il Collegio dei liquidatori ha operato in linea con gli obiettivi irrinunciabili contenuti nel mandato loro affidato:

- o garantire la continuità dei servizi attualmente gestiti dal CISS Cusio;
- o garantire la continuità dell'assetto organizzativo, risultato di un processo di crescita professionale degli operatori e di integrazione tra i livelli di governo e di gestione, che rappresenta un patrimonio al quale non si intende rinunciare, vista l'importanza e la delicatezza dei compiti svolti;
- o garantire la continuità dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato in essere;
- o garantire la continuità dei rapporti contrattuali in essere;

Visto l'art. 9, comma 1^{bis} del DL n. 95/2012, convertito con L. 135/2012, che recita: "Le disposizioni di cui al comma 1 [in sintesi: soppressione/accorpamento di enti strumentali che svolgono funzioni fondamentali di enti locali] non si applicano alle aziende speciali, agli enti e alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali.";

Visto che, con i due "ordini del giorno" n. 1103 e G/3396/39/5, approvati rispettivamente dalla Camera dei Deputati e dal Senato contestualmente alla conversione del citato decreto legge, il Parlamento ha impegnato il Governo a considerare i *consorzi socio-assistenziali* tra gli enti fatti salvi dal citato comma 1^{bis}, individuando come interesse pubblico prevalente il mantenimento della forma gestionale consortile per detti servizi;

Preso atto che non è stato esplicitamente abrogato il comma 186, lett. (e) dell'art. 2, L. 191/2009, e tuttavia un'interpretazione sistematica del quadro normativo, sia alla luce di un criterio di specialità (*lex specialis derogat generalis*), sia alla luce di un criterio cronologico (*lex posterior derogat priori*), consente di ritenere superata di fatto la disposizione che ha portato alla messa in liquidazione del CISS Cusio;

Considerato pertanto che la variazione della situazione di fatto è sopravvenuta a seguito del mutamento della disciplina di diritto;

Vista la disciplina dettata dal Codice civile in materia di liquidazioni di società, in quanto compatibile, ed in particolare l'art. 2487^{ter}, il quale prevede la facoltà di revoca dello stato di liquidazione, nel caso in cui vengano meno le cause di scioglimento (ipotesi già contemplata al punto 8 della stessa deliberazione n. 5/2011), da disporsi con deliberazione dell'Assemblea, adottata con le maggioranze previste per le modificazioni statutarie;

Visto lo Statuto consortile ed in particolare l'art. 9, che prevede come le modificazioni statutarie relative a fini e durata dell'Ente siano approvate dai consigli comunali dei comuni consorziati su proposta adottata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti e delle quote di partecipazione;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 18 (quote 962,644/1000) su n. 18 componenti presenti e votanti espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di interrompere la procedura di scioglimento del Consorzio Intercomunale dei servizi socio-assistenziali del Cusio, con sede in Omegna, via Cattaneo, 6, avviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 186 lett. (e), L. 191/2009 e s. m. i.;
2. di revocare lo stato di liquidazione del Consorzio stesso, con effetto dalla data della deliberazione di presa d'atto da parte di questa Assemblea dell'avvenuto recepimento del presente atto da parte di tutti i consigli comunali;

3. di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni consorziati perché venga sottoposta all'approvazione dei rispettivi consigli comunali entro il 30 settembre 2012;
4. di dare mandato al Collegio dei liquidatori di proseguire nella gestione dell'Ente secondo il mandato ricevuto con deliberazione assembleare n. 5/2011, fino alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Con successiva votazione espressa con voti unanimi favorevoli, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n.267.

VISTO PER IL PARERE TECNICO

IL DIRETTORE SEGRETARIO

F.TO Dr. Angelo Barbaglia

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to DR. MARIA ADELAIDE MELLANO

IL DIRETTORE SEGRETARIO
F.to DR. ANGELO BARBAGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Certifico io Direttore Segretario che copia del presente verbale verrà pubblicata dal giorno 19/09/2012 all'Albo Pretorio del C.I.S.S. ove rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Omegna, li 19/09/2012

IL DIRETTORE SEGRETARIO
F.to DR. ANGELO BARBAGLIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Si dichiara, a norma del comma 3 art.134 del D.lgs 267 del 12/08/2000 che la presente dichiarazione è divenuta
esecutiva in data 18/09/2012

Omegna, li 19/09/2012

IL DIRETTORE SEGRETARIO
F.to DR. ANGELO BARBAGLIA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Omegna, li 19/09/2012

IL DIRETTORE SEGRETARI
F.to DR. ANGELO BARBAGLIA



ALLEGATO "B" ALLA DCC N°40 DEL 10/10/2012



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.10.12
DICHIARAZIONE DI VOTO VIVERE
CASALE SUL PUNTO 2**

"REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.7 IN DATA 20.04.2011 AVENTE AD OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE DEL CISS DEL CUSIO IN MERITO ALLO SCIoglIMENTO DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI"

In data 20 aprile 2011 il nostro gruppo consiliare si era espresso favorevolmente verso un ordine del giorno che mirava alla salvaguardia della gestione consortile dei servizi socio-assistenziali.

Avevamo sottolineato la rilevante utilità del Ciss Cusio che garantiva una migliore qualità della vita a soggetti vulnerabili ed in difficoltà socio-economica erogando in forma associata una serie di servizi che i comuni singolarmente non avrebbero potuto portare avanti con tale efficacia.

Per questo motivo abbiamo deciso di votare

SI

verso la revoca della Delibera adottata dal nostro Consiglio Comunale in data 20 aprile 2011 attraverso la quale avevamo preso atto della proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Ciss Cusio approvata dall'Assemblea del Consorzio in data 28.03.2011.

Casale Corte Cerro, li 10.10.12

GRUPPO CONSIGLIARE VIVERE CASALE

PAOLO DELLAVEDOVA - BIGOTTA SEVERINO - CALDERONI ELISA

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to PIZZI CLAUDIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to FOTI Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to RAMPONE DOTT.SSA GIULIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune inserito nel sito web: www.comune.casalecortecerro.vb.it il giorno 18/10/2012 e vi rimarrà per i 15 giorni successivi e consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 5 – Legge n. 69/2009 e s.m.i.
Casale Corte Cerro, 18/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to RAMPONE DOTT.SSA GIULIA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Casale Corte Cerro, 18/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to RAMPONE DOTT.SSA GIULIA)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART.134 COMMA 4 DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS.N.267 DEL 18.8.2000)

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

(ART.134 COMMA 3 DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS.N.267 DEL 18.8.2000)

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
